

## FestambienteSud, terza edizione Inaugurato a Rignano Garganico il cammino di primavera

Inaugurato ieri a Rignano Garganico la terza edizione del cammino di primavera di Gargano Sacro, l'itinerario culturale nato dal festival FestambienteSud ed animato da Legambiente, Gargano Natour e Omero su Marte con la collaborazione di numerose associazioni, guide, gestori di beni culturali di sei comunità del Gargano (Rignano Garganico, San Marco in Lamis, San Giovanni Rotondo, Monte Sant'Angelo, Mattinata e Vieste). Il cammino di primavera ripropone l'intero itinerario di Gargano Sacro in sette tappe, con partenza da Rignano Garganico e arrivo il 2 maggio a Vieste. Da quest'anno anche con il patrocinio del Parco Nazionale del Gargano, il cammino di primavera è antepri-ma della XXII edizione di FestambienteSud, che andrà in scena tra Gargano e Valle d'Itria dal 10 luglio al 3 agosto prossimi. La tematica culturale che rappresenterà il filo rosso del cammino è la poesia come linguaggio naturale, che s'intreccia e accompagna il respiro della natura, le narrazioni della storia umana, gli affanni e le speranze delle comunità, il respiro delle singole anime. Il cammino sarà animato con una selezione di autori e interpreti che aiuteranno i partecipanti a entrare nella dimensione poetica del cammino. L'artista ospite che camminerà con il gruppo è Michele Gazich, violinista, poeta, scrittore di canzoni, accompagnato da Marco Lamberti (chitarra e bouzouki) suo storico compagno di viaggio: camminano e suonano insieme da vent'anni. Michele Gazich opera professionalmente nel mondo della musica dall'inizio degli anni novanta: tour in Italia, Europa, Usa, India, Nord Africa e Giappone. Collaborazioni con cantautori italiani, europei e singer-songwriter statunitensi, orchestre; spettacoli teatrali; performance di poeti; colonne sonore cinematografiche; università e conservatori italiani ed esteri. Più volte finalista alla Targa Tenco, ha partecipato al tour e alla produzione dell'album "Rifles & Rosary Beads" di Mary Gauthier, nominato ai Grammy Award. Ha suonato al Senato Spagnolo, al Kennedy Center di Washington, al Billboard Auditorium di Tokyo. Michele Gazich, ad oggi, ha collaborato a più di cinquanta album e ne ha pubblicati dodici a suo nome. Una dimensione di nomadismo artistico e di ricerca costante, che è diventata esistenziale.



In alcune delle comunità attraversate sono programmati degli appuntamenti aperti a tutti per vivere insieme momenti di incontro tra poesia e musica: ieri a San Giovanni Rotondo nel centro culturale Provo Cult in un evento organizzato con Legambiente Circolo «Lo Sperone» e l'associazione Provo.Cult (ore 20.30); domani 28 aprile a Monte Sant'Angelo nel centro culturale Green Cave, il centro culturale di Legambiente (ore 20.30); il 29 aprile a Mattinata sul sagrato della parrocchia di Santa Maria della Luce con l'associazione Alènn, Sensazioni di un Territorio (ore 19); il 2 maggio a Vieste, all'arrivo, nella chiesa di San Francesco con l'associazione Collateral.

Gazich leggerà ogni tappa di questo cammino ad un poeta, alcuni notissimi, come Eugenio Montale, altri più sconosciuti, come Paul Celan. Per ognuno di questi poeti, Michele ha scritto una canzone e ci dice: «Ogni volta che ci si confronta con la parola poetica ci si confronta con la parte più antica, più vera e più intima del proprio essere uomini. La poesia è dentro di noi ed è nella natura. Poetare dovrebbe essere facile come respirare e come camminare».